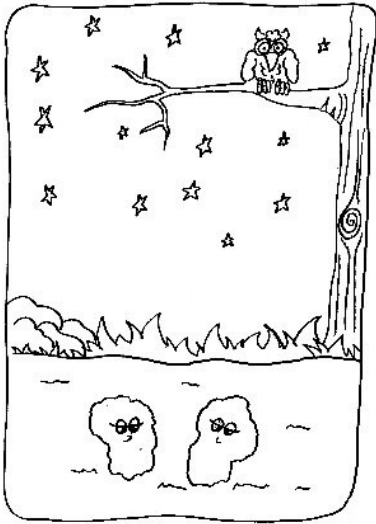


I due Tartufi

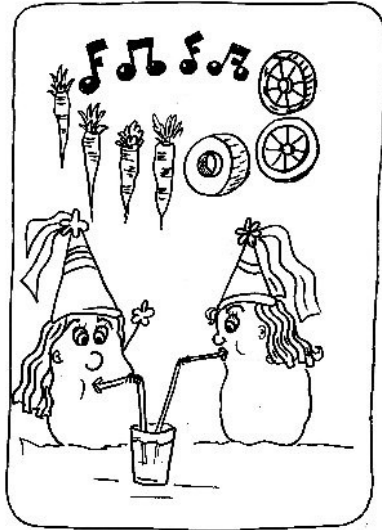
(testo di Roberto Vespasiani)
(illustrazioni di Roberta Michettoni)

- 1) C'erano una volta due amici per la pelle
Vivevano sotto terra e non vedevano mai le stelle
- 2) Erano profumati lo credo eran tartufi
E di aver solo tre rime erano ormai stufi
- 3) Infatti se si pensa alle pietre che son tufi
rimangono gli uccelli che si chiaman gufi



- 4) Così non è per le carote con rime in abbondanza
Da coyote, ruote e note da poterci far la danza
- 5) Pensate alle patate anche loro fortunate
Bevon limonate e son buone come le fate
- 6) Gli amici ben decisi inventarono un sistema
Per trovare nuove rime e risolvere il problema

www.rimajolo.it

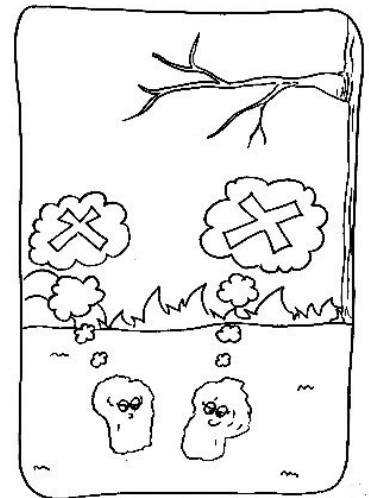


Decisero infatti nel loro diario
Di segnare col rosso quella
ricorrenza.
Cambiarono le parole nel
vocabolario
E ormai più nessuno poteva
stare senza

- 7) Infatti per magia di notte come gufi
Tutte le parole in uti
(starnuti, caduti, pennuti, canuti, saluti,
venuti, piovuti, bevuti, forzuti, muti,
detenuti, nerboruti e chi più ne conosce
più ne dica) finirono per ufi;

- 8) Così tutti gli astuti mutarono in astufi
E quelli ormai caduti sono sol cadufi
- 9) Ci furono i saluti che divennero salufi
E i tori già cornuti ora son cornufi

- 10) Tutte le maestre delle scuole lì vicino
Segnarono col rosso tutti gli errori di ogni bambino
- 11) Chiamarono i professori per trovare una soluzione
Così per tutti gli ufi arrivò la cancellazione



- 12) Nessuno più ne parla fan finta di esser stufi
Nessuno più racconta la storia di quei due tartufi
- 13) Di nuovo i vocabolari hanno le loro parole in "uti"
E i sogni dei due amici ormai son perduti